

Royal Marines e Malloy T-150: il rifornimento tattico che abbatte i tempi e salva la vita al fronte

Pubblicato il 04/11/2026

L'integrazione dei sistemi aerei non pilotati (**UAS**) nelle operazioni di supporto tattico ha raggiunto un nuovo traguardo evolutivo. I moduli specialistici di **Malloy Flight** (*Delta Squadron, 48 Commando*) hanno standardizzato le procedure di assemblaggio, controllo pre-volo e decollo del **Malloy T-150**, riducendo la finestra operativa di lancio a soli **3 minuti in configurazione diurna** e **5 minuti in assetto notturno**.

L'obiettivo dell'addestramento non è solo la rapidità di esecuzione, ma la **sopravvivenza della cellula logistica**: ridurre il tempo a terra minimizza la segnatura elettromagnetica e visiva, mitigando il rischio di individuazione da parte dei sistemi di sorveglianza e goniometria nemici.



Modulo tattico e scenari d'impiego: l'esercitazione Strike Warrior

Durante la recente esercitazione NATO *Strike Warrior* presso il poligono di **Spadeadam**, la UK Commando Force ha testato la capacità di rifornimento in ambienti ad alta contesa (A2/AD). Le lezioni apprese dal conflitto ucraino hanno guidato la stesura delle nuove linee guida:

1. **Volo BVLOS (Beyond Visual Line of Sight):** Condotta di missioni oltre la linea di vista tramite navigazione waypoint e sistemi anticollisione, garantendo il rifornimento di prima linea senza esporre i vettori pilotati.
2. **Procedura di reazione rapida (Quick Reaction Sortie):** Addestramento intensivo per reclute e personale non specializzato al fine di rendere standardizzato e ripetibile il setup del drone in condizioni di stress psicofisico e scarsa visibilità.
3. **Gestione del carico utile (Payload Management):** Ottimizzazione del bilanciamento per vettori heavy-lift fino a **68 kg**, con scomparti dedicati a munizionamento pesante, sistemi arma smontati e sacche ematiche.

> ***"Un singolo sistema non pilotato permette a una squadra di generare l'effetto tattico di una forza 12 volte superiore,"*** *ha sottolineato il Maggiore Rhys Adkins (OC Delta Squadron).* ***"Ridurre l'impronta logistica del singolo operatore significa conservare la capacità combat l'unità, incrementando la letalità e la flessibilità di manovra."***

Profilo operativo del vettore Malloy T-150

L'impiego del sistema è stato validato attraverso una serie di stress-test ambientali e navali che ne definiscono i parametri di impiego operativo:

- **Capacità di carico massima:** Fino a **68 kg** di equipaggiamento trasportati per singola sortita.
- **Ambiente artico (-28°C):** Impiego in Norvegia per il trasporto di **mortai da 81 mm** (canna, affusto e piastra di base), munizioni e **robot EOD** (sminamento) a supporto del 40 e 45 Commando.
- **Operazioni Navali (Ship-to-Ship):** Rifornimento in mare tra la portaerei *HMS Prince of Wales* e il cacciatorpediniere *HMS Dauntless* durante le operazioni del Carrier Strike Group.

- **Soccorso Operativo / HADR:** Trasporto *Ship-to-Shore* di oltre **240 kg di aiuti** e presidi medici a favore delle comunità isolate (*HMS Trent*, Caraibi).

Impatto sulla dottrina della Commando Force

L'introduzione della piattaforma Malloy ridefinisce il concetto classico di *"yomping"* (marcia tattica a pieno carico). Sebbene il condizionamento fisico rimanga un pilastro fondamentale dei Royal Marines, il supporto tattico automatizzato **riduce la massa critica trasportata dal singolo operatore**, consentendo una maggiore velocità di spostamento, una minore usura organica e una spiccata superiorità logistica durante l'avvicinamento al bersaglio.

Link notizia: https://www.forcesnews.com/services/royal-marines/every-second-counts-royal-marine-drone-specialists-cut-malloy-launch-time